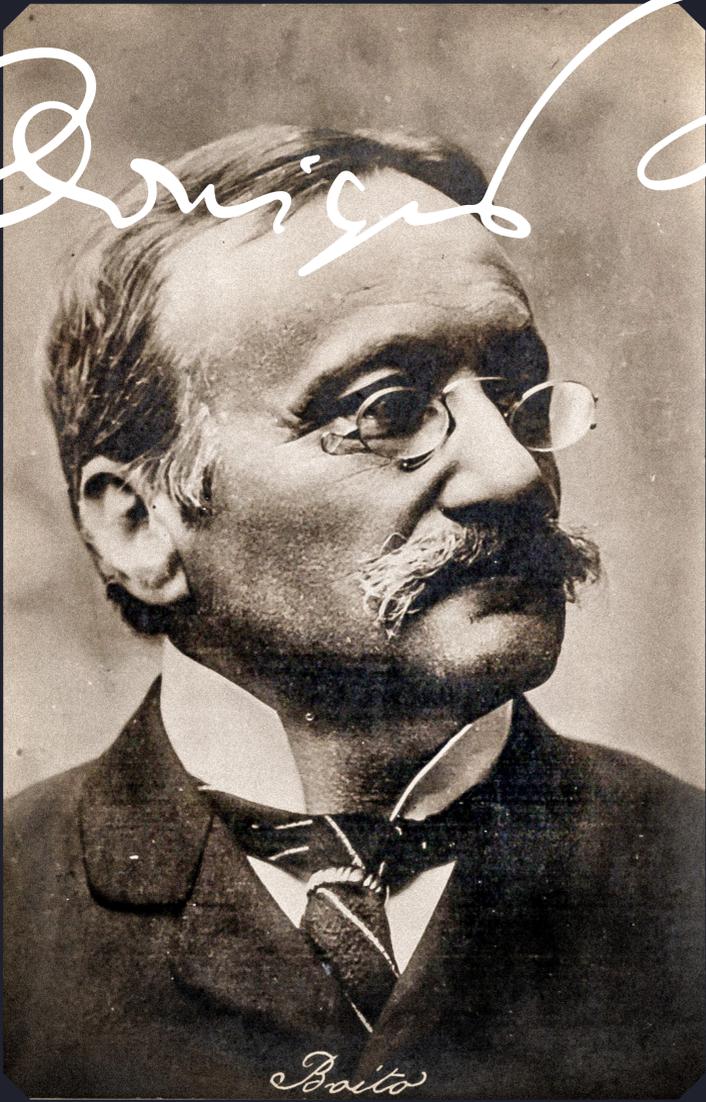


Arrigo Boito



Il **4 ottobre 1875**, al Teatro Comunale di Bologna, va in scena la prima, trionfale rappresentazione del rinnovato *Mefistofele*, con la direzione di Emilio Usiglio.

Scrive il libretto di *La Gioconda*, che debutta nel **1876** con le musiche dell'amico Amilcare Ponchielli; nello stesso anno completa il libretto di *Semira* per Luigi San Germano. Nel **1877** l'editore Casanova pubblica il *Libro dei versi e Re Orso* in un unico volume illustrato. Lavora dunque su *Ero e Leandro*, che viene eseguito nel **1879** al Teatro Regio di Torino con musica di Giovanni Bottesini; successivamente, nel 1896, la tragedia sarà musicata ex novo da Luigi Mancinelli. A luglio propone a Verdi di comporre un nuovo *Otello*, di cui cura traduzione e libretto.

Il **24 marzo 1881**, al Teatro alla Scala, va in scena *Simon Boccanegra*, con musiche e libretto rielaborati rispettivamente da Verdi e Boito; a dirigere l'orchestra è Faccio. *Mefistofele*, nella versione del 1875, è rappresentato al Teatro alla Scala, in un acclamato allestimento con scene di Carlo Ferrario e costumi di Alfredo Edel.

Nel **1883** Boito collabora con l'amico Giuseppe Giacosa alla composizione di *Il filo*.

Nel **maggio 1884** incontra Eleonora Duse a Milano; la corrispondenza tra i due porterà, nel 1887, all'inizio di un'intensa relazione

sentimentale e professionale, seguita da una grande amicizia che accompagnerà Boito fino alla morte.

Il **5 febbraio 1887**, *Otello* di Boito e Verdi debutta al Teatro alla Scala riscuotendo un enorme successo. *Antonio e Cleopatra*, nella traduzione e riduzione curata da Boito per Eleonora Duse, va in scena per la prima volta al Teatro Manzoni di Milano il **22 novembre 1888**. In questo periodo l'autore lavora su altri drammi shakespeariani e si occupa della traduzione e riduzione di *Giulietta e Romeo* e *Macbeth*.

Il **9 febbraio 1893**, *Falstaff* di Boito e Verdi debutta trionfalmente al Teatro alla Scala di Milano.

Nel **1901** viene pubblicata per Treves la tragedia *Nerone*; per il resto della sua vita l'autore si dedicherà alla riscrittura e alla messa in musica dell'opera, che resterà tuttavia incompiuta.

Nel **1911**, con Visconti di Modrone, Lodovico Pogliaghi e altri intellettuali italiani, Boito chiede un sussidio governativo per acquistare la collezione di oggetti teatrali dell'antiquario Jules Sambon; un nucleo prezioso che, due anni dopo, sarà alla base della fondazione del *Museo teatrale alla Scala*, di cui è strenuo sostenitore

Nel **1914** il libretto di *Basi e bote* è pubblicato su «La Letteratura»; Pick Mangiagalli ne comporrà le musiche nel 1918, mentre la prima rappresentazione dello spettacolo avrà luogo nel 1927.

Il **10 giugno 1918** Arrigo Boito muore a Milano per angina pectoris.

Il **primo maggio 1924** *Nerone* debutta al Teatro alla Scala di Milano, con la direzione di Arturo Toscanini.